

**"VERRANNO GIORNI NEI QUALI, DI QUELLO CHE VEDETE, NON SARA' LASCIATA PIETRA SU PIETRA CHE NON SARA' DISTRUTTA"**

(Luca 21,6)



Il tempio di Gerusalemme era **"ornato di belle pietre e di doni votivi"**, gli Israeliti si vantavano di una tale struttura che segnava il loro cammino di vita religiosa nel corso del tempo. La bellezza del tempio e l'importanza che aveva era tale che nessuno avrebbe mai pensato che qualcuno potesse ridurlo in macerie, ma Gesù un giorno fece proprio questa profezia: **"Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta"**. Chiaramente di fronte a un annuncio così grave i discepoli chiesero a Gesù: **"Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?"** (v.7). Gesù rispose con una serie di indicazioni e di raccomandazioni per tutti e prima fra queste disse: **"Badate di non lasciarvi ingannare"** (v.8). Gesù ha messo in guardia i suoi discepoli dall'azione di alcuni falsi profeti che avrebbero fatto di tutto per drammatizzare ancora di più certi eventi allo scopo di distogliere i fedeli dalla *fiducia* in Dio.

Gesù ha poi profetizzato che in quei giorni ci saranno delle vere persecuzioni dirette ai fedeli, ma i perseguitati saranno sostenuti da grazie particolari e sarà quella ***l'occasione per dare una buona testimonianza della propria fede***". Riguardo poi al giorno in cui tutte queste cose si compiranno, nessuno è in grado di conoscerlo, quello che però fin da ora possiamo vedere con i nostri occhi è che quel bellissimo tempio oggi non esiste più. Negli anni 70 d.C. per soffocare una rivolta degli Ebrei contro Roma, l'imperatore Tito ordinò la sua completa distruzione. La gravità del fatto poi è che proprio sulla spianata del tempio i Mussulmani hanno costruito due Moschee e questo ha umiliato e mortificato ancora di più il popolo Ebreo.

➤ **"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"**

La profezia di Gesù si è avverata e possiamo vedere con i nostri occhi quel grande piazzale un tempo ricco di una costruzione stupenda, ora invece completamente spoglio e per di più con una delle due moschee che domina con la sua cupola dorata. Tutto questo ci potrebbe portare alla triste conclusione che il demonio abbia vinto la sua battaglia, *ma non è così*. Quello che avverrà in futuro lo conosce soltanto il Signore, noi oggi siamo chiamati ad ***essere perseveranti*** nel compimento dei nostri doveri e cioè *essere fedeli e obbedienti a ciò che il Signore personalmente ci chiede*. Il Signore non esige da noi più di quello che possiamo fare, ma certo non tollera che pur essendo nella condizione di poter fare il bene, si continui ad agire in modo disonesto, senza mai considerare le tante necessità di persone che soffrono. Gesù invece oggi ci esorta dicendo: **"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"**, questo è un richiamo per ogni persona perchè prenda coscienza e si renda conto che mancando al nostro dovere, praticamente diventiamo corresponsabili del male che c'è nel mondo, mentre se siamo obbedienti, avremo la salvezza della nostra vita e saremo di aiuto a persone che sono in difficoltà.

➤ **Cosa comporta la PERSEVERANZA**

Una persona si può sentire a posto per aver compiuto qualche opera buona, questo è vero, ma come cristiani non basta intervenire in qualche situazione di carità e di aiuto al prossimo in modo *occasionale*. Il Signore vuole ***la perseveranza*** e cioè la disponibilità per un servizio e per una dedizione che sia continua e senza discriminazioni, e cioè senza fare delle scelte su quello che si preferisce fare, tralasciando altre cose che riteniamo meno gradevoli o che riteniamo non di nostra competenza. La Croce o le Croci che siamo chiamati a portare, vanno portate ***con fede e senza tante lamentazioni***. Al Signore quindi chiediamo un aiuto per portare con rassegnazione la nostra Croce; se questo lo chiederemo con ***perseveranza***, il nostro "Calvario" sarà meno difficile; la Croce sarà meno pesante e il *sacrificio che comporta* non sarà vissuto invano.

Non rimandiamo una tale decisione a un domani indefinito, ma con coraggio cerchiamo di salire il nostro *Calvario* giorno per giorno, fino a quando arriverà il momento del passaggio da questa vita terrena alla vita nuova in Paradiso. *Che Maria ci aiuti a compiere con generosità la missione che il Signore ci ha affidato su questa terra, e che non manchi mai in noi la volontà di compiere il nostro dovere con generosità e con perseveranza.*